

SNIA VISCOSA

SOCIETÀ NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE IN MILANO - VIA CERNAIA, 8

CAPITALE L. 56.043.750.000

STABILIMENTO DI TORVISCOSA

C. DI C. MILANO N. 126.534

C. DI C. UDINE N. 80.228

TELEGRAMMI: VISCOSNIA - TORVISCOSA

TELEFONO N. 9228 - 9225 9211

LE SPEDIZIONI PER FERROVIA DEVONO ESSERE

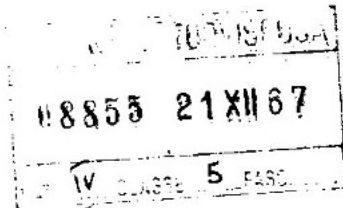
INDIRIZZATE: SNIA VISCOSA - STAZIONE TORVISCOSA

Dr.MT/eg/1722

TORVISCOSA, 19 Dicembre 1967

SPETT. COMUNE DI

TORVISCOSA



Oggetto: Notizie riguardanti gli scarichi delle lavorazioni industriali

Con riferimento alla Vs. prot. n. 8638 del 15 c.m., pari oggetto, Vi precisiamo quanto segue:

1. Tipo di industria: produzione di caprolattame
2. Descrizione sommaria del ciclo di lavorazione: il ciclo di lavorazione è rappresentato da un processo chimico che trasforma idrocarburi aromatici in monomeri di polimerizzazione. La trasformazione avviene attraverso una fase di ossidazione, una di idrogenazione ed una di sintesi del monomero.
3. Descrizione dell'impianto depurativo: lo Stabilimento scarica sia all'aria che in fogna quantità trascurabili di prodotti e data l'atossicità di questi non esiste impianto di depurazione.
4. Recapito terminale: vi è una candela per la combustione di prodotti gassosi; gli scarichi liquidi sono invece convogliati nella locale darsena attraverso il Taglio e l'Aussa.

Distinti saluti

SNIA - VISCOSA

Stabilimento di Torviscosa

Il Direttore

S.A.I.C.I.

SOCIETÀ AGRICOLA INDUSTRIALE PER LA CELLULOSA ITALIANA

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE IN MILANO - VIA CERNAIA, 8

CAPITALE SOCIALE L. ~~1.000.000.000~~ 1.000.000.000

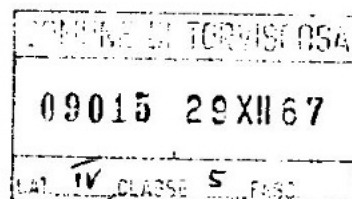
ing. STE/dl.

DIREZIONE

TORVISCOSA 27 Dicembre 1967

Spettabile
COMUNE di

TORVISCOSA



SCARICHI DELLA LAVORAZIONE INDUSTRIALE

Con riferimento alla pregiata Vostra n°8638 in data 15/12/1967 Vi comunichiamo le notizie da Voi richieste, relative agli stabilimenti Saici:

a. Stabilimento Cellulosa

1. Lo Stabilimento produce cellulosa da legno destinata sia all'industria delle fibre artificiali viscosa, sia all'industria della carta
2. Il processo di lavorazione consiste delle seguenti fasi principali:
 - taglio del legno in chips di adatta pezzatura
 - cottura dei chips con soluzioni di bisolfito di calcio
 - epurazione meccanica della pasta con allentamento di sostanze estranee
 - sbianca della pasta mediante trattamento con cloro; successivamente con soda, successivamente con ipoclorito di sodio
 - formazione di fogli ed essiccazione
 - imballaggio

3. Delle sostanze componenti il legno, la frazione "non cellulosa" viene per la massima parte disciolta e quindi separata nell'operazione cosiddetta di cottura: nello stabilimento di Torviscosa una parte sostanziale anche se non totale del cosiddetto "liscivio esausto", viene recuperata, concentrata mediante evaporazione e bruciata in caldaia usandola quindi come combustibile di ricupero
4. Quanto non viene utilizzato nello stabilimento é di natura non tossico e viene scaricato attraverso le fogne della darsena dello stabilimento, e quindi nel fiume Ausa.

b. Stabilimento Soda/Cloro


1. Elettrolisi in celle a mercurio di cloruro di sodio per produzione di soda e cloro
2. L'industria comprende la depurazione della salamoia, l'elettrolisi in soluzione acquosa di cloruro di sodio con produzione di soda caustica e cloro; una parte del cloro viene convertita in ipoclorite di sodio, o in acido cloridrico, mentre la maggior parte del cloro viene venduto dopo liquefazione
3. Lo stabilimento non prevede particolari cicli epurativi in quanto scarica a rifiuto quantità assolutamente irrilevanti di sostanze chimiche.
4. Vedasi quanto già detto al punto 3.

c. Stabilimento produzione vapore ed energia

1. Lo Stabilimento consiste di un impianto di evaporazione di liscivio bisolfidrico esausto (proveniente dalla lavorazione cellulosa), di una caldaia per la combustione simultanea di carbone e di liscivio, di un turbogeneratore per la produzione di energia elettrica e di impianti ausiliari
2. I fumi della caldaia vengono depurati dalle polveri in essa contenute mediante precipitatore elettrostatico ad alta efficienza e quindi inviati al camino.
Le ceneri raccolte dal precipitatore insieme alle ceneri raccolte in vari punti della caldaia, vengono trasportate idraulicamente ad una vasca di decantazione ove vengono raccolte
3. Vengono scaricate in darsena soltanto le acque limpide provenienti dalla lavorazione delle ceneri; in conseguenza queste acque non contengono quantità apprezzabili di sostanze inquinanti.
4. Vedasi quanto già detto al punto 3.

A Vostra disposizione per ulteriori chiarimenti nel caso Vi possano essere necessari e nel frattempo Vi inviamo distinti saluti.

S. A. I. C. I.
Società Agricola Industriale per la
Cellulosa Italiana Società per Azioni
IL VICE DIRETTORE GENERALE
(Dr. G. Esposito)



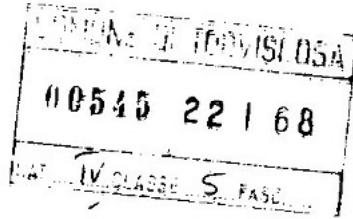


VS. RIF.
NS. RIF. SB/Gb

SPEPT. COMUNE

di TORVISCOSA

U D I N E



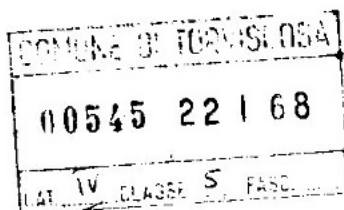
Notizie riguardanti gli scarichi delle lavorazioni industriali
Vostra richiesta n° 8638 del 15.12.1967

A seguito della Vostra lettera, Vi inviamo una relazione tecnica che risponde per sommi capi alle richieste formulate nella Vostra in oggetto.

A Vostra disposizione per quant'altro Vi necessitasse, vogliate gradire distinti saluti.

All.

Manifattura LANE
DIVISIONE
Figli

RELAZIONE TECNICA1. - Tipo di industria

Nella zona industriale dell'Ausa-Corno ci sono attualmente in funzione due nostre industrie che scaricano acque residue delle lavorazioni. Le due industrie sono le seguenti :

- La LANOR S.p.A. che tratta le pelli ovine, depilandole e utilizzandone la lana, che subisce una prima lavorazione.
- La AUSAPELLI S.p.A. che tratta le pelli ovine depilate per ottenere pelli conciate adatte a molteplici utilizzazioni.

La Società Ausatex, per la quale è prevista per il futuro una tintoria, non scarica ora acque residue della lavorazione.

2. - Descrizione del ciclo di lavorazione

Nella Società Lanor, dopo il rinverdimento delle pelli, si procede alla loro solfurazione ed alla successiva depilazione. La lana così ottenuta viene lavata, asciugata, mistata opportunamente e successivamente cardata e pettinata. Il tops ottenuto viene inviato agli stabilimenti Marzotto.

Nella Società Ausapelli le pelli depilate vengono scarnate, introdotte nei bottali per la concia e successivamente asciugate, smerigliate e rifinite a seconda dell'uso cui sono destinate (foderami, borsetteria, abbigliamento ecc.).

3. - Descrizione dell'impianto di depurazione

Le acque provenienti dalle lavorazioni (rinverdimento pelli, solfurazione, lavaggio lane, scarico bottali) attraversano le vasche di decantazione e di sedimentazione, una di riserva all'altra, che vengono pulite in rotazione ogni settimana.

All'entrata di queste vasche (che sono in numero di due perchè la terza predisposta per la tintoria Ausatex non è in funzione) sono installate delle griglie rotanti che trattengono i materiali solidi superiori al millimetro di diametro.



Marzotto international textile engineering and research

Lo scarico di queste vasche viene convogliato in una serie di vasche, che chiameremo comuni, per la successiva decantazione ed aerazione.

Le vasche comuni sono costituite da :

- a. - Vasca di miscelazione nella quale entrano le acque provenienti dal rinverdimento, dai lavaggi lana, dai bottali ed in futuro dalla tintoria dell'Ausatex, divisa in due e con opportuni passaggi a sifone per trattenere le sostanze in superficie.
- b. - Vasca di immissione acceleranti nella quale vengono introdotti, per agevolare la precipitazione delle sostanze in sospensione, dei prodotti coagulanti.
- c. - Vasche di sedimentazione e chiarificazione acque miste, nelle quali entra l'acqua che ha subito il processo di precipitazione. Anche qui apposite paratoie trattengono le sostanze in superficie.
- d. - Vasca di aerazione, munita all'ingresso di paratoia e sifone per trattenere le sostanze in superficie. Due tubazioni forate sono piazzate sotto il livello dell'acqua ed immettono in questa aria in pressione ottenuta da un apposito compressore. Con questo gorgogliamento d'aria si tende a fronteggiare la richiesta di ossigeno da parte di sostanze che ne sono avidi, ed a ripristinare il contenuto iniziale di ossigeno e di anidride carbonica delle acque.
- e. - Vasca di raccolta acqua aerata, munita all'ingresso di uno sfiatore ed in uscita di una fessura sulla parete per il passaggio dell'acqua nella vasca pompe.
- f. - La vasca pompe sommerse è munita di uno scarico di troppo pieno e contiene le pompe di trasferimento acqua. Le pompe sono tre, con portata singola di 1.200 l/min. Da un collettore si diparte una tubazione di acciaio che porta l'acqua al fiume Corno.

4. - Recapito terminale

Il recapito terminale è il fiume Corno, nel quale viene inviata l'acqua con una tubazione che ne scavalca l'argine, sostenuta da due pali in calcestruzzo armato vibrato, muniti di apposite selle di appoggio, alla quota che l'argine raggiungerà dopo i lavori di sistemazione a cura del Consorzio.

Una parte però, e cioè i fanghi di fondo delle vasche di decantazione e di sedimentazione, viene depositata su terra in una zona della proprietà. Detta zona è debitamente racchiusa con un argine a tenu-



Marzotto international textile engineering and research

ta in modo da impedire lo spargersi degli stessi nel terreno circostante.

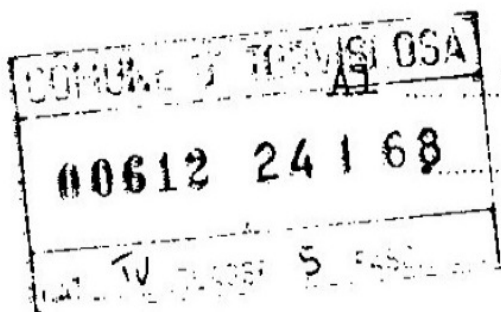
Una volta seccati, i fanghi verranno poi trattati e smerciati come fertilizzanti.

MINISTERO della SANITA'
Ufficio del medico Provinciale
UDINE

N. 6569 di prot.

Udine, li 20 Gennaio 1968

OGGETTO: Notizie riguardanti gli scarichi di alcune
lavorazioni industriali



Sig. Sindaco del Comune di

Gerardo

Pregasi dare cortese, sollecito, riscontro alla nota pari numero ed oggetto del 9/12/1967

IL MEDICO PROVINCIALE

[Signature]





COMUNE DI TORVISCOSA
PROVINCIA DI UDINE

N.612

26 gennaio 1968.

Risposta a circolare del 9/12/67, n.6569.

Oggetto : Notizie riguardanti gli scarichi di
alcune lavorazioni industriali.

Signor Medico Provinciale

Udine

In esito alla richiesta di cui sopra,
si allegano alla presente, in copia fotostatica,
le risposte alla lettera di questo Ufficio
(all.a) pervenute dalle ditte :

- 1.S.A.I.C.I.
- 2.SNIA VISCOSA
- 3.MARZOTTO

Non risultano operanti nel territorio
comunale altre attività industriali.

Il Sindaco

n.4 all.



Cod. Post. 33050

COMUNE DI TORVISCOSA
PROVINCIA DI UDINE

N.7825

2 dicembre 1969.

Oggetto : Censimento degli scarichi industriali.

Spett.Snia Viscosa

Torviscosa

L'Amministrazione Regionale sta procedendo al censimento degli scarichi industriali per l'adozione dei conseguenti provvedimenti per l'eliminazione delle cause di inquinamento delle acque pubbliche.

Si prega pertanto di rispondere alle domande dell'allegato questionario, restituendolo quindi a questo Ufficio compilato in ogni sua parte con cortese sollecitudine.

Si ringrazia e distintamente saluta

Il Sindaco



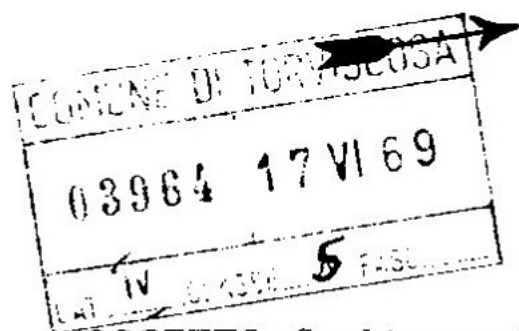
MINISTERO DELLA SANITA'

UFFICIO DEL MEDICO PROVINCIALE

U D I N E

Sanità 3512

Udine, 7 giugno 1969



Ai Sigg. Sindaci dei Comuni della Provincia

LORO SEDI

Ai Sigg. Ufficiali Sanitari dei Comuni della Provincia

LORO SEDI

OGGETTO: Smaltimento dei rifiuti industriali.

Con circolare n. 6721 del 18 dicembre 1967 di questo Ufficio è stata richiamata la particolare attenzione delle SS. LL. sui gravi inconvenienti in atto, a causa dell'irrazionale ed incontrollato sversamento di scarichi di lavorazione industriale ed artigianale nel suolo e nelle acque superficiali, e sulla necessità che siano adottati provvedimenti atti ad impedire, o quanto meno a ridurre, tali inconvenienti.

Si riafferma ancora una volta che nessuna nuova attività artigianale od industriale può essere iniziata, ove non si dimostri che i rifiuti di lavorazione sono allontanati e smaltiti in modo razionale e soddisfacente dal punto di vista igienico.

Pur in attesa di una legislazione più completa al riguardo, si ritiene che la normativa contenuta negli artt. 217, 226 e 227 del T. U. delle Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 e sulle Istruzioni Ministeriali del 20.6.1896, nonché la normativa sulla pesca di cui al T. U. delle leggi sulla pesca 8.10.1931 n. 1604 e successive modificazioni possa, anche allo stato attuale, fornire validi mezzi al fine di ridurre gli inconvenienti in questione.

IL MEDICO PROVINCIALE
Dott. Sergio De Marco



Ministero della Sanità

K.

UFFICIO DEL MEDICO PROVINCIALE DI UDINE

Sanità 3512

Udine 26 Luglio 1969

Oggetto: Notizie riguardanti gli scarichi di alcune lavorazioni industriali

Al Sig. Sindaco del Comune di

COMUNE DI TORVISCOSA
04852 29VII69
CAT. 4 CLASSE 5 FASC.

Torvisosa

Si trasmettono le unite schede, già richieste con la nota n° 3511 del 7/6/1969, con preghiera di restituirle urgentemente a questo Ufficio debitamente compilate

Qualora non esistessero le industrie di cui al prospetto, si prega di farle pervenire negative

Il Medico Provinciale

[Signature]

4769

24 luglio 1969.

3512

12 corr.mese

Notizie riguardanti gli scarichi di alcune
lavorazioni industriali.

Al Medico Provinciale

U D I N E

Con riferimento alla nota in og-
getto, si trasmette, come richiesto, in dupli-
ce esemplare il modello completato dei dati
richiesti.

Distinti saluti

In Sindaco





Cod. Post. 33050

COMUNE DI TORVISCOSA
PROVINCIA DI UDINE

N. 3965

17 giugno 1969.

Oggetto : Notizie riguardanti gli scarichi di alcune lavorazioni industriali.

Spett. Direzione dello Stabilimento
Snia Viscosa

Torviscosa

A richiesta del Ministero della Sanità si allega l'accluso stampato con preghiera di completarlo con tutti i dati ivi richiesti per quanto riguarda la produzione della cellulosa.

Lo si attende in cortese restituzione non oltre la fine del corrente mese di giugno.

Si ringrazia e distintamente saluta

Il Sindaco

SNIA VISCOSA

SOCIETÀ NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA
SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE IN MILANO - VIA MONTEBELLO, 18
CAPITALE L. 64.107.750.000

SNIA

Stabilimento di TORVISCOSA

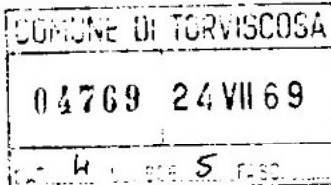
C.C.I.A.A.: Udine N. 80228 - Milano N. 126534
Telefono: 9211 - 9261 - 2671 - 2672
Telegrammi: Viscosnia Torviscosa
Telex: 41084 Snia
Spedizioni per ferrovia: Snia Viscosa Torviscosa

33050 Torviscosa,
P.le Franco Marinotti

22 Luglio 1969

(DA CITARE NELLA RISPOSTA)

Dr. CF/gl



Spettabile

COMUNE DI TORVISCOSA

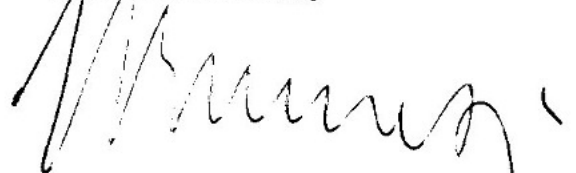
33050 - TORVISCOSA -

NOTIZIE RIGUARDANTI GLI SCARICHI DI ALCUNE LAVORAZIONI INDUSTRIALI.-

Con riferimento alla Vostra n° 3965 del 9 c.m. Vi restituiamo in allegato lo stampato da Voi inviatoci completato dei dati richiesti per quanto riguarda le produzioni della cellulosa.

Distinti saluti

"SNIA VISCOSA",
Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa
U. V. Direttore Generale
(Ing. Alessandro BRUNETTO)



Allegato

COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI Udine

ORIGINALE

Prov. N. 4769

Il 24 Luglio 1969.

NOTIZIE RIGUARDANTI GLI SCARICHI DI ALCUNE LAVORAZIONI INDUSTRIALI
 produzione di cellulosa e pasta semichimica

INDICAZIONE Nome dell'Industria	Comune di appartenenza	Descrizione sommaria del ciclo di lavorazione	Descrizione dell'impianto epurativo	NOTIZIE SUGLI SCARICHI (Portata, BOD, pH, NH ₃ , ecc.)	RECAPITO TERMINALE nome del Fiume - Lago - Mare - ecc.
SNIA VISCOSA	Torviscosa	produzione di cellulosa tessile con processo al bisolfito di calcio e di pasta semichimica per carte	parziale combustione dei liscivi di cottura (70%) - decantazione degli scarichi in bacini di decantazione in serie (circa 300.000 mc. complessivi)	produzione cellulosa circa 6 mc/ora produzione pasta semichimica circa 200 mc/h pH = 4 + 7 BOD da 5000 a 20000 negli scarichi non diluiti. Diluzione finale degli stessi nel recapito terminale circa 1 : 2000 alio sbocco in laguna e superiore a 1:10000 alio sbocco in mare	mare Adriatico attraverso: fiume Tagliaro, fiume Ausa, fiume Ausa-Corno Laguna di Marano

Non esistono nel Comune altre industrie del tipo: distillerie e cartiere.



SINDACO
[Handwritten signature]



Cod. Post. 33050

COMUNE DI TORVISCOSA
PROVINCIA DI UDINE

N.3965

11,9 luglio 1969.

Oggetto : Notizie riguardanti gli scarichi di
alcune lavorazioni industriali.

Spett. Direzione dello Stabilimento
Snia Viscosa

Torviscosa

Si allega copia fotostatica della nota
pari numero e oggetto con preghiera di corrispon-
dere alla richiesta.

Distinti saluti

Il Sindaco



Udine, 12 Luglio 1969

Ministero della Sanità
UFFICIO MEDICO PROVINCIALE
UDINE

Al Sig. Sindaco
del Comune di

Prot. N. 1512

COMUNE DI TORVISCOSA	
04571	15 VII 69
CAT. 4	CLASSE 5 FASC.

Torviscosa

Risposta al f. N.

del

Alleg. N.

OGGETTO: **Notizie riguardanti gli scarichi di alcune
lavorazioni industriali**

Si prega di favorire urgente riscontro
alla nota di pari numero ed oggetto del 7 giugno 1969

Il Medico Provinciale



Cod. Post. 33050

COMUNE DI TORVISCOSA
PROVINCIA DI UDINE

Egregio Signor Palamara,

mi scusi se appena oggi,
posso farLe avere quanto mi aveva chiesto ancora
lo scorso mese di novembre, ma la colpa non é mia.
Non so neanche se i dati saranno sufficienti, in
quanto la Shia ha risposto come ha risposto.
Sperando di essere piú fortunato in un'altra
occasione, La saluto molto cordialmente, Suo


(Ferruccio Vidali)

13 gennaio 1980.

SNIA VISCOSA



SOCIETÀ NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE IN MILANO - VIA MONTEBELLO, 18

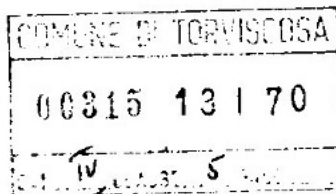
CAPITALE L. 56.043.750.000

dr. CF/bf.

DIREZIONE

TORVISCOSA 10 gennaio 1970

Spettabile
COMUNE di
TORVISCOSA



Con riferimento alla Vostra del 2 dicembre 1969 relativa al censimento degli scarichi industriali, Vi alleghiamo copia di questionario da noi inviato alla Camera di Commercio e Industria di Udine, supponendo che, avendo lo stesso fine, esso sia adeguato ed esauriente.

Distinti saluti

All.

"SNIA VISCOSA",
Società Nazionale Industria Applicazioni Viscose
Un V. Direttore Generale
(Ing. Alessandro BRUNETTI)

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
U D I N E

INDAGINE SULL'INQUINAMENTO DELLE ACQUE IN DIPENDENZA
DEGLI SCARICHI INDUSTRIALI

- 1) Denominazione della Ditta: SNIA VISCOSA - Sede in Milano, Via Montebello 18
- 2) Indirizzo: Stabilimento di TORVISCOSA (Udine)
- 3) Lavorazioni effettuate: produzione di cellulosa - Produzione di Pasta Semichimica e Carta per ondulatori - Produzione di Soda e di Cloro - Ipo-clorito ed Acido Cloridrico - Produzione di Caprolattame e Solfato Ammonico.
- 4) Fonte di prelievo acqua:
Pozzi per mc. complessivi 52×10^6 /anno
- 5) Prodotti scaricati:
in soluzione
 - Dalla produzione di cellulosa: parte dei derivati dall'attacco sul legno dei reattivi di cottura per l'estrazione della cellulosa pari al 30% dello scarico (circa 45.000 Tonn/anno). Il rimanente 70% viene concentrato e bruciato in apposito impianto di concentrazione e combustione.
 - Dalla produzione di pasta semichimica e carta per ondulatori: derivati dall'attacco sul legno Tonn/anno 7.500
 - Dalla produzione di Soda e Cloro, di ipoclorito di sodio e di acido cloridrico: nessuno scarico apprezzabile.
 - Dalla produzione di caprolattame e di solfato ammonico:

sali organici circa	3000 Tonn/anno
sali inorganici circa	2000 Tonn/anno
- in sospensione:
Circa 3.000 Tonn/anno di fibre di cellulosa le quali vengono decantate in 2 bacini di decantazione in serie della capacità complessiva di circa 300.000 mc. Da tali bacini le fibre vengono recuperate ed avviate in apposite casse di colmata. Conseguentemente nessuna quantità apprezzabile di sostanze sospese viene immessa nel Canale Industriale.

- 6) Le acque contenenti i residui delle lavorazioni vengono scaricate:

Esclusivamente nella Darsena (bacino di decantazione) che immette nel Canale Industriale il quale a sua volta immette nel fiume Ausa.

- 7) Sono stati installati i seguenti impianti di ricupero dei materiali inquinanti:

Per lo stabilimento cellulosa: impianto di separazione, concentrazione e combustione del residuo di fine cottura per le quantità già sopra indicate (vedi paragrafo 5)

Per lo stabilimento produttore di pasta semichimica e carta per ondulatori: recuperatori di fibre a tamburo.

Per lo stabilimento produttore di Caprolattame e solfato ammonico: Vasche di decantazione per il ricupero dei solventi, eventualmente scaricati dagli impianti.

Bacini di decantazione in serie della capacità complessiva di circa 300.000 mc. per il ricupero delle fibre.



MINISTERO DELLA SANITA'

UFFICIO DEL MEDICO PROVINCIALE

UDINE

Sanità 4744

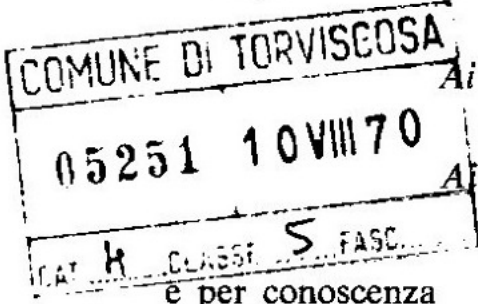
Udine, 28 luglio 1970

OGGETTO: **Smaltimento dei rifiuti industriali**



Ai Sigg. Sindaci dei Comuni della Provincia

LORO SEDI



Ai Sigg. Ufficiali Sanitari dei Comuni della Provincia

LORO SEDI

*Ai Sigg. Direttori del Laboratorio Provinciale
d'Igiene e Profilassi di*

UDINE

Alla Associazione degli Industriali di

UDINE

Alla Camera di Commercio di

UDINE

Nel richiamare le disposizioni impartite da questo Ufficio con circolare n. 6721 del 18 dicembre 1967 e n. 3512 del 7 giugno 1969 in merito all'oggetto, si trascrive di seguito, con preghiera della massima attenzione e disciplina della materia, la circolare n. 108 del Ministero della Sanità:

« Con precedenti circolari è stata richiamata l'attenzione delle SS.LL. sulla necessità che venga messo in atto ogni intervento atto a contenere i progressivi danni dell'inquinamento del suolo e delle acque, conseguente allo sviluppo tecnologico ed industriale.

Purtroppo si constata che non sempre da parte delle Autorità e degli Organi locali si applicano, con il dovuto rigore, le misure atte a conciliare, da un lato, le aspirazioni ad uno sviluppo industriale di più alto livello, e dall'altro, la conservazione di un accettabile stato dell'ambiente naturale.

L'azione di difesa della natura, affidata a molteplici Organi, può concretamente ottenersi purché sussista la tenace volontà di impedire ulteriori screzi.

Se non è da attendersi rapidamente un totale risanamento della situazione, già gravemente compromessa, si può tuttavia ragionevolmente aspirare alla realizzazione di una linea difensiva che ne blocchi l'aggravarsi, pur rispettando l'incremento delle attività industriali.

Si insiste, pertanto, sulle disposizioni impartite con le circolari in premessa,

e cioè che nessuna nuova attività industriale o artigianale sia autorizzata se non risulta documentato che i rifiuti della lavorazione non arrecano contributi inquinanti al recapito.

Si dovrà esigere, salvo i non frequenti casi in cui venga dimostrato non esservene necessità, che per ogni nuova attività di cui si richiede l'autorizzazione all'avvio, venga redatto un progetto dell'impianto di trattamento dei rifiuti, impianto che dovrà essere giudicato idoneo dalla Autorità Sanitaria.

Su quanto sopra si richiama l'attenzione di tutte le Autorità, Enti ed Organi che in qualche modo interferiscono nell'avvio di nuove attività industriali od artigianali, con l'invito ad apporre concreto ostacolo al sorgere di nuove lavorazioni che non diano affidamento di non aggravare la situazione esistente.

Queste raccomandazioni non devono essere interpretate come ~~azione~~ di remora allo sviluppo industriale così utile al progresso civile della Nazione, ma bensì come un doveroso freno al pericoloso aggravarsi degli inquinamenti.

Si auspica al riguardo una responsabile presa di coscienza da parte di tutti gli operatori e dell'opinione pubblica in genere, perché i problemi riguardanti la salubrità ambientale non siano unicamente affidati ad una azione repressiva che non sempre, per le più svariate ragioni, può prontamente raggiungere il suo scopo, ma sia veramente sentita da tutti in una concorde azione di prevenzione, e di stimolo a mantenere l'ambiente ecologico il più confacente possibile alla vita dell'uomo »».

IL MEDICO PROVINCIALE

Dott. Sergio De Marco



MINISTERO DELLA SANITA'

UFFICIO DEL MEDICO PROVINCIALE

U D I N E

Udine, 7 giugno 1969

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni della Provincia

LORO SEDI

OGGETTO: Notizie riguardanti gli scarichi di alcune lavorazioni industriali - distillerie e cartiere.

Nel richiamare la circolare n. 6569 in data 9 dicembre del 1967 di questo Ufficio, ed in considerazione della crescente gravità del problema dell'inquinamento delle acque da parte di scarichi di lavorazioni industriali, il Ministero della Sanità, confidando ancora una volta nella collaborazione delle SS. LL. ha predisposto l'unito modello, con preghiera di farlo pervenire a questo Ufficio in duplice esemplare, completato delle notizie riguardanti l'elenco delle distillerie e delle cartiere esistenti in ciascun comune.

S'intende che le notizie dovranno essere fornite separatamente per ciascun tipo di industria, seguendo nella compilazione delle risposte lo schema indicativo allegato.

Il censimento di cui sopra dovrà pervenire a questo Ufficio entro il giorno 15 luglio p. v.

IL MEDICO PROVINCIALE

Dott. Sergio De Marco

